

Allenare l'oralità con la valutazione tra pari



Italiano, Storia

III ciclo

Mirka Comolli, Flavio Bizzozzero

In un percorso di *co-teaching* italiano-storia gli allievi hanno lavorato su un argomento di storia, realizzando una mappa concettuale e si sono allenati per l'esposizione orale, tenendo in considerazione alcuni parametri di controllo (CQT per l'oralità). Ai compagni il compito di valutare le esposizioni secondo la griglia di riferimento.

Articolazione operativa

L'attività è stata strutturata in quattro parti: una prima parte di lavoro a coppie su un testo, una seconda parte di co-costruzione della griglia valutativa, una terza parte dedicata all'esposizione orale e una quarta alla valutazione tra pari e ai feedback dei docenti (per una trattazione più specifica, si rimanda alla *Narrazione dell'esperienza*).

La griglia valutativa, centrale in questa attività, è il CQT. Il Controllo Qualità Testo è un sistema di autocorrezione ideato dal professor Giuseppe Valli e pensato per sorvegliare il processo di scrittura. Consiste in un insieme di parametri che lo scrivente tiene in considerazione durante la redazione di un testo e che fungeranno, a lavoro ultimato, da parametri valutativi per il docente. Questo stesso sistema può essere applicato, con la naturale modifica dei parametri considerati, anche ad altri ambiti, come per l'appunto l'oralità.

Traguardi di apprendimento

PARLARE – Rivedere: valutare l'efficacia della propria produzione orale e correggerla *in itinere*, riformulando in modo autonomo i passaggi poco chiari o scorretti, anche in relazione all'interazione con gli interlocutori. (PdS, p.102).

Competenza trasversale focus: comunicazione, strategie di apprendimento.

Contesto di Formazione generale focus: vivere assieme educazione alla cittadinanza.

Situazione problema

Quante volte a scuola o nella vita quotidiana si è chiamati ad esprimersi oralmente, raccontando un fatto o esponendo un argomento? Ecco allora l'utilità di imparare a farlo in modo efficace e strutturato, curando tanto la comunicazione quanto la pertinenza disciplinare, e di sfruttare consigli e suggerimenti forniti dai compagni.

Quadro organizzativo

Durata: 6 lezioni da 50 minuti.

Spazi e materiali: L'attività può essere svolta in qualsiasi aula scolastica. Può risultare utile l'ausilio del *beamer*, per proiettare le mappe concettuali prodotte dagli allievi. Agli studenti occorrono carta, penna, matite colorate, le schede del docente e la griglia con i parametri valutativi (CQT per l'oralità).

Valutazione

La griglia valutativa assume un duplice ruolo: durante la fase preparatoria costituisce una sorta di vademecum che ricorda ai discenti quali sono i criteri cui devono prestare particolare attenzione in vista dell'esposizione orale, mentre durante la fase di esposizione costituisce lo strumento per la valutazione tra pari effettuata dai compagni. Abbiamo chiesto agli allievi di formulare il proprio giudizio scegliendo tra i seguenti termini: fragile, sufficiente, discreto, buono, molto buono.

Durante l'esposizione di un gruppo il resto della classe ascoltava e annotava sulla griglia valutazioni e osservazioni relative alla presentazione orale dei compagni; al termine dell'esposizione di ogni gruppo, i compagni esprimevano il proprio giudizio sulla prova a cui avevano assistito.

Durante la fase dell'attività che abbiamo deciso di denominare "spazio dedicato ai suggerimenti per migliorare", i compagni hanno evidenziato gli aspetti più carenti di ciascuna presentazione e i docenti hanno fornito un feedback articolato ed esauritivo agli allievi interrogati. Alla fine del confronto i membri di ogni gruppo hanno estrapolato dalle valutazioni ricevute uno o più suggerimenti da mettere in pratica per migliorare e li hanno trascritti su una personale rubrica.



Narrazione dell'esperienza

Prima di iniziare l'attività gli allievi sono stati divisi in gruppi di lavoro eterogenei. Poi è stato distribuito un testo storiografico da leggere, sottolineare e analizzare, con la mediazione del docente, a partire dal quale creare una mappa concettuale. A seguire i docenti, in una lezione dialogata, hanno adattato i criteri del CQT per l'oralità, già adoperati durante le presentazioni orali di italiano, alle specifiche competenze richieste dall'attività di storia, co-costruendo con i ragazzi la griglia valutativa di riferimento.

A questo punto gli allievi si sono dedicati alla preparazione dell'esposizione orale: ogni coppia/gruppo, sfruttando la mappa concettuale costruita e tenendo in considerazione i criteri valutativi concordati, ha avuto a disposizione il tempo necessario per ripetere più volte ai propri compagni di lavoro il discorso da presentare alla classe. Durante l'esposizione orale di ciascun gruppo il resto della classe era impegnato nell'ultima fase dell'attività, quella della valutazione tra pari, effettuata compilando la lista di parametri concordata ed infine condividendo coi compagni scelte valutative e suggerimenti per migliorare.

Riflessioni

Gli allievi hanno potuto mettersi alla prova in un'attività, quella dell'esposizione orale di argomenti di studio, che non viene richiesta molto spesso dalla scuola, ma che riveste un'importanza indiscussa per il loro futuro di studenti e lavoratori. Sperimentare il co-teaching permette ai docenti, sia durante la fase di preparazione sia in sede valutativa, di temperare la visione linguistica ed espressiva attinente all'italiano con quella prettamente disciplinare, nella fattispecie quella storica, dando all'allievo, al termine dell'esposizione orale, una visione d'insieme del suo lavoro completa ed esaustiva. Attraverso la lettura e l'analisi del documento storico, cui hanno fatto seguito la stesura di una mappa concettuale e l'allenamento a piccoli gruppi in vista dell'esposizione alla classe, gli allievi hanno potuto sperimentare un metodo di studio funzionale e magari più efficace rispetto a quello usato abitualmente, in quanto consente di fissare i concetti in modo solido e ordinato.

La co-creazione di parametri valutativi rende il lavoro più convincente agli occhi degli allievi in quanto risponde al loro bisogno di "categorizzare", mettere ordine alla realtà e, in questo caso, alle aspettative dei fruitori.

Gli studenti accolgono con grande serietà il compito di valutare i compagni, mostrandosi giudici estremamente attenti e meticolosi. Sorprende vedere come le amicizie, le simpatie personali e le consuete ironie lascino spazio ad interventi pertinenti e suggerimenti operativi per migliorare, nel pieno rispetto del compagno che si è messo in gioco nell'attività. La scelta è ricaduta su giudizi (fragile, sufficiente, discreto, buono, molto buono) anziché su note numeriche per far sì che gli allievi fornissero un'indicazione orientativa ai compagni, evitando di concentrarsi sullo sterile meccanismo dei numeri.

Infatti, alla valutazione tra pari abbiamo affiancato un feedback da parte dei docenti ben argomentato, in una prospettiva di valutazione per l'apprendimento.

Suggerimenti

In quest'ottica, spetta al docente la scelta di costruire gruppi omogenei o eterogenei anche se, perlomeno in una fase iniziale, affiancare allievi dal profilo differente è parsa una strategia utile per supportare e guidare gli studenti in difficoltà.

Sempre in fase d'avvio dell'attività, è consigliabile mettere alla prova gli allievi su un unico argomento; man mano che gli allievi avranno acquisito una procedura e sapranno muoversi con sicurezza attraverso le diverse fasi dell'attività, sarà possibile distribuire diversi argomenti che ciascun piccolo gruppo rielaborerà e condividerà con la classe. Sarà così possibile evitare tanto la noia di esposizioni monotematiche quanto il naturale vantaggio goduto dai gruppi che si trovano ad esporre per ultimi. Al fine di costruire un apprendimento solido, è utile esercitare l'oralità a più riprese nel corso dell'anno scolastico, sia nell'ambito della propria disciplina, sia in materie diverse, il che renderà necessario l'adeguamento dei criteri di controllo alle esigenze specifiche di ogni apprendimento disciplinare. L'idea è di creare una struttura che sia malleabile e fruibile in diversi contesti di apprendimento.